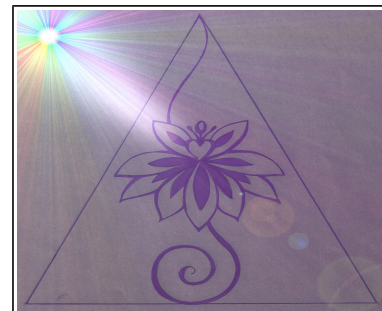


Associazione Culturale “Il Giardino Astrale”

CAMPANE TIBETANE



Le campane tibetane sono delle ciotole composte dalla fusione di sette metalli: oro, argento, mercurio, rame, ferro, stagno, piombo. Secondo i Tibetani che le usano da secoli, ogni metallo è legato all'energia di un astro ed ad esso è in armonia vibratoria; l'oro al Sole, l'argento alla Luna, mercurio a Mercurio, il rame a Venere, il ferro a Marte, lo stagno a Giove, il piombo a Saturno. A differenza delle nostre campane, il battacchio non è disposto all'interno della campana ma è libero e serve per battere la ciotola per produrre il caratteristico suono vibratorio. Quando si percuote una campana tibetana essa produce un suono che va in risonanza con le nostre vibrazioni, il suono si propaga, penetra nell'aura e nei chakra, armonizzandoli. Il massaggio armonico fatto con le campane, posto all'interno dell'aura in prossimità dei chakra, armonizza lo scorrere dell'energia e favorisce la consapevolezza. Il suono dolce e armonico che emettono sono un ottimo strumento di contatto tra la terra ed il cielo, la loro vibrazione sottile trasporta la preghiera vibrante attraverso l'etere. In oriente, abbinate alla preghiera-mantra dei monaci, sono usate per effettuare esperienze extrasensoriali od extracorporee. I monaci le usano per innalzare la vibrazione e per produrre il suono Om, il suono primordiale della creazione. Questo suono, penetrando in profondità, massaggia ogni cellula, regolarizza le onde cerebrali e guida in un sogno consapevole portandoci in uno stato alterato di coscienza, ma al tempo stesso vigile, dove tempo e spazio si dilatano momentaneamente per condurci in uno stato di armonia tra corpo mente e spirito. Le campane tibetane sono uno straordinario strumento di trasformazione e di conoscenza di se stessi, poiché ci aiutano a prendere contatto con la nostra parte interiore: l'anima, e con le energie dell'universo. L'esperienza con le campane tibetane si può fare in sessioni singole o di gruppo, ed è un'esperienza veramente straordinaria.